

LA STORIA



▲ **Manutencoop** Le lavoratrici regalano ferie alla collega in cura

# In solidarietà per la collega malata

di **Alberto De Pasquale**

Se la collega è malata e deve curarsi, le amiche si riducono le vacanze per aiutarla. È una storia di solidarietà e spirito d'iniziativa quella che arriva dall'ospedale di San Giovanni in Persiceto, dove le lavoratrici

ci di Rekeep, l'ex Manutencoop che gestisce il servizio di pulizia della struttura, hanno deciso spontaneamente di tagliarsi le ferie per aiutare una collega in difficoltà.

● a pagina 5

## Rischia il posto perché malata le colleghe le regalano le ferie

Gara di solidarietà delle lavoratrici di Rekeep-Manutencoop all'ospedale di San Giovanni in Persiceto. In ventidue rinunciano a parte dello stipendio per donare due mesi di cure. La Cgil: bellissimo segnale

**“Siamo donne italiane e straniere, guadagniamo 7 euro lordi all'ora e ne portiamo a casa 600 al mese. Apprezzerà la nostra sorpresa”**

di **Alberto De Pasquale**

Se la collega è malata e deve curarsi, le amiche si riducono le vacanze per aiutarla. È una storia di solidarietà e spirito d'iniziativa quella che arriva dall'ospedale di San Giovanni in Persiceto, dove le lavoratrici di Rekeep, l'ex Manutencoop che gestisce il servizio di pulizia della struttura, hanno deciso spontaneamente di tagliarsi le ferie per aiutare una collega in difficoltà. La donna, sui 50 anni, era quasi arrivata al

la fine del periodo di copertura economica della malattia. Per questo le amiche hanno scelto di lavorare più del dovuto per consentirle di



conservare lo stipendio per altri due mesi e continuare a curarsi.

«È nato tutto per caso, all'inizio non sapevamo nemmeno se fosse fattibile come cosa», ammette Alessandra Viola, una delle lavoratrici coinvolte. Alessandra e tutte le sue colleghe, nessuna esclusa, hanno partecipato rinunciando ad almeno uno o due giorni di ferie. Si tratta di 22 lavoratrici tra i 40 e i 50 anni. Hanno voluto aiutare l'amica nonostante vivano una condizione lavorativa complicata che le vede impegnate con part-time da 20 a 30 ore a settimana, per una paga oraria di poco superiore ai 7 euro lordi e uno stipendio medio che si aggira sui 600 euro. Faranno un piccolo sforzo, ma determinante. Anche se al momento la diretta interessata, che resta in contatto con le colleghe soprattutto con qualche telefonata, per ora non sa nulla.

«Per lei sarà una sorpresa: non sa ancora che abbiamo deciso di aiutarla - racconta Alessandra, che cono-

sceva la donna già prima di lavorarci assieme - Abbiamo deciso di aspettare perché è una persona molto riservata e c'era il rischio ci dicesse di no e preferisse un aiuto solo con il pensiero». Le lavoratrici descrivono la collega come una donna amante della compagnia, ma anche molto discreta. Però hanno pochi dubbi: «Apprezzerà il nostro gesto». La notizia della sua malattia era arrivata poco prima di Natale. Ma i tempi della terapia si sono allungati. «Sembrava fosse una piccola cosa. I medici dicevano ci sarebbe voluto poco tempo, ma purtroppo sta andando ancora avanti - aggiunge la collega - Noi speriamo possa tornare a lavorare con noi il prima possibile».

La donna è in servizio dal 2002. È una delle lavoratrici più anziane, una sorta di istituzione per quelle che sono arrivate dopo. Al momento non rischia ancora il posto di lavoro. Ma le colleghe sono preoccupate e

si augurano che l'ipotesi resti remota. Scorrendo la lista delle donne che hanno partecipato si leggono cognomi italiani e stranieri. Una mobilitazione senza frontiere che dalla Filcams-Cgil, che ha gestito l'iniziativa dal punto di vista tecnico con Rekeep, salutano con soddisfazione.

«Il bello è che l'idea è partita dalle stesse lavoratrici - spiega Pier Paolo Carioli di Filcams-Cgil Bologna - Noi abbiamo solo curato con l'azienda l'aspetto tecnico della donazione delle ore di ferie». Difficile calcolare quante ne sono state regalate con precisione, dato che le colleghe hanno contratti diversi. Ma l'importante è il risultato: quasi due mesi in più per continuare le cure mantenendo la retribuzione. «Il pagamento per la sua malattia sarebbe terminato tra un mese - aggiunge Carioli - Con questa donazione potrà andare avanti ancora un po', arrivando al termine delle terapie a cui si sta sottoponendo». Ora tutti sperano di riabbracciarla in autunno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### La cooperativa

Le lavoratrici di San Giovanni in Persiceto fanno le pulizie in ospedale per la cooperativa Rekeep, ex Manutencoop

